

Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica



CONCERTI  
AL PALAZZO DEL QUIRINALE

CAPPELLA PAOLINA  
DOMENICA 6-13-20 MAGGIO 2012

## CAPPELLA PAOLINA

*La Cappella Paolina fu edificata da Carlo Maderno (1556-1629) nell'ambito del progetto di papa Paolo V Borghese (1605-1621) teso a fare del Quirinale una funzionale sede alternativa ai Palazzi Vaticani. La Cappella Paolina doveva infatti assolvere alla medesima funzione di grande cappella di palazzo che riveste la Sistina in Vaticano, per questa ragione ne riscalpa le caratteristiche architettoniche e proporzionali.*

*Paolo V pensò di far decorare la volta e le pareti della Cappella con affreschi che non sfigurassero rispetto a quelli michelangeleschi della Sistina; affidò dunque il progetto della decorazione della volta ad Agostino Tassi, mentre il fiorentino Andrea Comodi realizzò un bozzetto con la Caduta degli angeli ribelli per l'affresco della parete di fondo. Nessuna delle due opere fu però messa in cantiere per i tempi lunghi che simili imprese avrebbero comportato.*

*Tramontata l'idea di affidare ad Agostino Tassi la decorazione a fresco della volta della Cappella, questa fu invece interamente rivestita da una raffinata e costosissima decorazione in stucco dorato realizzata dal ticinese Martino Ferabosco nel 1616. La volta, esemplata su quella della Sala Regia in Vaticano, è ornata da rosoni e putti nonché dal drago e dall'aquila dello stemma Borghese; al centro lo stemma del papa fu sostituito, in data imprecisabile, da un angelo. Negli sguinci delle finestre sono degli ovali con figure allegoriche e tabelle in cui sono raffigurati edifici costruiti o restaurati sotto Paolo V.*

*Nell'ambito dei lavori commissionati dal pontefice rientrano anche il portale d'ingresso, la cantoria in marmo sulla parete di destra, ornata tra l'altro dal drago araldico della famiglia Borghese, e il minuscolo oratorio cui si accede da una porta poco oltre la cantoria, con rilievi in stucco dorato della bottega del Ferabosco sulla volta e le pareti decorate a grottesche da Cesare Rossetti nel 1616.*

*Le pareti della Cappella erano originariamente rivestite di damaschi rossi, sostituiti solo nel 1818 dagli affreschi a monocromo tuttora conservati. Fu Pio VII, rientrato al Quirinale nel 1814 dopo l'occupazione napoleonica del Palazzo, a far dipingere le figure dei dodici Apostoli e, ai lati dell'altare, dei santi Pietro e Paolo. L'incarico fu affidato a Raffaele Stern (1774-1820).*



## DALLA CAPPELLA PAOLINA IN DIRETTA SU RADIO3

I Concerti al Quirinale di Radio3 fanno ormai parte di una tradizione consolidata. Dal loro inizio nella primavera del 2001 a oggi sono state varcate sia la soglia del decennio sia la cifra dei 300 concerti: un impegno produttivo da parte di Radio3 reso possibile dalla collaborazione con Rai Quirinale e insieme uno sforzo organizzativo importante per il Palazzo del Quirinale, che ha trasformato la sua apertura domenicale al pubblico anche in un appuntamento fisso con la musica. L'attenzione rivolta in via privilegiata ai musicisti italiani delle generazioni più giovani e una programmazione aperta al confronto con le realtà più interessanti della nostra vita musicale, senza rigide distinzioni fra i generi, conferiscono d'altra parte a questi concerti una qualità particolare che coincide con il gusto della scoperta, con il desiderio di restituire attraverso la musica una fotografia del nostro Paese, del suo presente e del suo futuro artistico rappresentato dai suoi interpreti più significativi o promettenti. E va sottolineato che mentre altrove gli spazi per le nuove generazioni sembrano restringersi, in un luogo emblematico come questo trovano ascolto continuo e sicuro.

La stagione 2011-2012 dei Concerti al Quirinale di Radio3 rientra ancora nell'alveo di un anniversario speciale: quello dei 150 anni dell'Italia libera e unita. Nel calendario di quest'anno, in particolare nei primi mesi, alcuni appuntamenti faranno esplicito riferimento a una tradizione musicale legata al nostro Risorgimento. Più in generale, però, possiamo dire che la musica abbia trovato nella Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale un suo luogo elettivo non solo come vetrina artistica, ma come una forma di esplorazione delle attività di alto livello diffuse sul nostro territorio, spesso poco visibili ai media, e come occasione di riconoscimento collettivo. In fondo è questa, fin dalla sua nascita nel 1950, anche la vocazione più profonda di Radio3: fare della cultura e dell'arte non solo l'oggetto delle sue trasmissioni, ma lo strumento di una funzione civile certo molto cambiata nel tempo, ma preziosa e cruciale anche oggi. In questa luce i Concerti del Quirinale assumono per noi un valore speciale, legato alla nostra identità storica e ci consentono di ribadire che tra i tanti motivi per i quali siamo riconoscenti al Presidente della Repubblica c'è la condivisione di questa esperienza ancora per noi entusiasmante.

MARINO SINIBALDI  
Direttore Radio3

*Una proposta di RADIO3 in collaborazione con RAI QUIRINALE*

*Domenica 6 maggio 2012, ore 11,50*

GLORIA CAMPANER

*pianoforte*

## PROGRAMMA

FRANZ SCHUBERT  
(1797-1828)

Improviso in si bemolle maggiore per pianoforte  
op. 142 n. 3 (1827)

*Tema (Andante) e variazioni I-V*

CLAUDE DEBUSSY  
(1862-1918)

L'isle joyeuse per pianoforte (1904)

*Quasi una cadenza - Modéré et très souple*

MÁRTON ILLÉS  
(1975)

Tárgyak (Oggetti) per pianoforte (2012)

Prima esecuzione assoluta

SERGEJ RACHMANINOV  
(1873-1943)

6 Moments Musicaux per pianoforte op. 16  
(1896)

n. 1 *Andantino in si bemolle minore*

n. 2 *Allegretto in mi bemolle minore*

n. 3 *Andante cantabile in si minore*

n. 4 *Presto in mi minore*

n. 5 *Adagio sostenuto in re bemolle maggiore*

n. 6 *Maestoso in do maggiore*

## GLORIA CAMPANER

Nata a Jesolo (Venezia) nel 1986, Gloria Campaner ha cominciato a studiare pianoforte a quattro anni e poco dopo ha iniziato a esibirsi in pubblico raccogliendo una lunga serie di premi in concorsi nazionali e internazionali. Dopo gli studi con Daniela Vidali è stata allieva di Bruno Mezzena al Conservatorio di Udine, dove si è diplomata, e ha conseguito il titolo di alto perfezionamento presso l'Accademia Musicale Pesarese. Ha poi incontrato maestri come Jeffrey Swann, Sergio Perticaroli, Lilya Zilberstein, Jerome Rose, Boris Petrushansky, seguendo masterclasses presso il *Mozartéum* di Salisburgo, l'*Hertford College* di Oxford, l'Accademia *Incontri col Maestro* di Imola, il *Mannes College* di New York, il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano. Dal 2007 segue i corsi di perfezionamento di Konstantin Bogino, studiando contemporaneamente presso la *Hochschule für Musik* di Karlsruhe in Germania dove ha terminato nel 2012 gli studi specialistici di *solisten-examen* con Fany Solter. Si dedica al repertorio classico e contemporaneo svolgendo un'intensa attività concertistica nei principali Festival d'Europa, Asia, Africa e Sud America. In Italia è stata invitata in festival e rassegne come *MiTo*, Società dei Concerti - Sala Verdi (Milano), *Ravello Festival*, *Festival Uto Ughi per Roma* mentre all'estero ha suonato in prestigiose sale come *Carnegie Hall* di New York, *Filarmonica* di Varsavia, *Disney Hall* di Los Angeles, *Keyaky Hall* di Tokyo, *NCPA* di Pechino, *Salle Cortot* di Parigi, *Wiener Saal* di Salisburgo, ospite di festival come *Eilat Music Festival (Israele)*, *Ticino Musica*, *Oxford International Music Festival (UK)*, *IKIF New York City*. Nel 2009 è stata nominata Ambasciatore Europeo della Cultura. Nello stesso anno è stata in tournée negli Stati Uniti, dove ha vinto la Medaglia d'Argento e due premi speciali al Concorso Internazionale *Paderewski* (Los Angeles). Nel 2011 è stata impegnata in una tournée in Cina e in Polonia. Nell'anno del

bicentenario lisztiano ha ricevuto il *Gran Prix de Jury F. Liszt* nell'ambito dell'11° *Concours International de Musique du Maroc, Casablanca*. Nel 2011 ha ottenuto il *Premio alla Cultura* dalla Fondazione 'Pro Europa' di Friburgo e il *Premio Nuove Carriere* del CIDIM. Ha registrato per diversi canali televisivi e radiofonici e il suo primo CD, dedicato a musiche di Schumann e Rachmaninov, è di prossima uscita.

*F*ranz Schubert coniò la formula dell'Improvisio musicale pensandolo come un'alternativa alle più elaborate architetture dello stile classico. La dimensione contenuta e la fisicità quasi plastica della forma ne hanno una sorta di oggetto musicale, progenitore di un vero e proprio genere che si riflette tanto in composizioni come i *Moments Musicaux* del giovane Rachmaninov, segno del suo legame con la tradizione del pianismo romantico, quanto nella poeticità dell'*Isle joyeuse*, uno dei capolavori di Debussy. Coerentemente, Gloria Campaner presenta allora in prima esecuzione assoluta gli *Oggetti musicali* di Márton Illés, compositore nato a Budapest nel 1975 e formatosi alla scuola di Wolfgang Rihm. Sono pezzi brevi concepiti come sculture sonore basate su moduli espressivi estremi – pomposo, imperlato, esplosivamente isterico, tranquillo, intimissimo – presentati in una successione libera, portando l'ascoltare quasi per mano in una galleria di objets trouvés.